

SCUOLA	Scienze Giuridiche Ed Economico-Sociali
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA	SVILUPPO ECONOMICO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
INSEGNAMENTO	Statistica sociale e Demografia C.I.
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante (I e II modulo)
AMBITO DISCIPLINARE	Discipline antropologiche
CODICE INSEGNAMENTO	14152
ARTICOLAZIONE IN MODULI	Sì
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS/S05(I modulo); SECS/S04 (II modulo)
DOCENTE RESPONSABILE Modulo 1	Daria Mendola Ricercatore Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO Modulo 2	Annalisa Busetta Ricercatore T.D. Università di Palermo
CFU	12
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	204
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	96
PROPEDEUTICITÀ	Statistica
ANNO DI CORSO	3°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	http://portale.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppoeconomicoecooperazioneinternazionale2133/?pagina=lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma fortemente consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo e secondo quadrimestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://portale.unipa.it/dipartimenti/seas/cds/sviluppoeconomicoecooperazioneinternazionale2133/?pagina=lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	-dott.ssa Mendola: È richiesta la prenotazione del ricevimento tramite portale. Eventuali periodi di sospensione saranno pubblicizzati tramite pagina docente : http://portale.unipa.it/persona/docenti/m/daria.mendola -dott.ssa Busetta: Giovedì ore 10-13 presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche, piano 2 (stanza n.93°; Edificio 13).

	È richiesta la prenotazione del ricevimento tramite portale. Eventuali periodi di sospensione saranno pubblicizzati nella pagina docente http://portale.unipa.it/persone/docenti/b/annalisa.busetta
--	--

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle principali metodologie per la misurazione e la costruzione del dato nelle scienze sociali, con particolare attenzione alla costruzione di strumenti di misura *ad hoc*, al trattamento di variabili qualitative, alla misurazione di variabili latenti, alla verifica della validità e attendibilità degli strumenti di misura, alla progettazione di un disegno di indagine nelle scienze sociali. In merito alle tematiche demografiche ci si attende che gli studenti possano rafforzare le capacità di comprendere ed elaborare criticamente dati, testi e rappresentazioni grafiche che includono l'utilizzo delle misure della struttura e dell'andamento della popolazione necessari allo studio ed alla progettazione di interventi di sviluppo socio-economico e cooperazione internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche della statistica sociale apprese durante il corso all'interno di tutte le attività connesse ai profili professionali di interesse. Inoltre gli studenti dovranno possedere alla fine del corso le competenze adeguate per risolvere i problemi specifici del proprio campo di attività che necessitino della strumentazione statistico-applicata acquisita. Ci si aspetta che gli studenti siano inoltre in grado di impiegare le loro conoscenze demografiche in maniera critica anche in relazione al contesto in cui si trovano ad operare. Si fa riferimento ad esempio all'osservazione della mobilità degli individui all'interno e fuori dal contesto nazionale; alle previsioni demografiche sull'andamento di medio-lungo periodo, all'analisi dei mutamenti delle esigenze di una popolazione in rapido e continuo invecchiamento o di popolazioni, come quelle dei paesi in via di sviluppo, molto giovani e con una forza lavoro ridotta dalle migrazioni e dalla mortalità.

Autonomia di giudizio

La fase della costruzione del dato nelle scienze sociali, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano le successive fasi di raccolta ed elaborazione. La stessa interpretazione dei risultati della ricerca è condizionata da questi elementi. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti proposti, quelli più adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio, esprimendo così giudizi autonomi e con la consapevolezza dei risvolti sociali e scientifici delle operazioni intraprese. Numerosi aspetti dello studio della popolazione sono analizzati all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati demografici e tra le diverse fonti disponibili, quelli più adeguati al contesto in cui opereranno.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni progettando indagini statistiche finalizzate agli obiettivi conoscitivi prefissi, costruendo questionari ad hoc, attuando procedure di validazione degli strumenti stessi. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio specifico della statistica sociale e la capacità di commentare le informazioni raccolte e/o costruite e redigere sintetici rapporti di ricerca. Gli studenti dovranno inoltre essere in grado di interpretare e di comunicare con efficacia e chiarezza i principali elementi che descrivono la popolazione, siano essi espressi sotto forma di

risultati di ricerca come anche di indicatori demografici o rappresentazioni grafiche. Per far questo dovranno acquisire e consolidare elementi del linguaggio statistico e demografico.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti dovranno al termine del corso avere acquisito le capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

La riflessione critica sull'utilizzo degli strumenti e dei principi di interpretazione dell'andamento della popolazione dovrebbe contribuire allo sviluppo di una capacità di comprensione e utilizzo delle fonti statistiche disponibili nella pianificazione di interventi volti a favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

L'obiettivo del corso è quello di fornire la metodologia e la strumentazione tecnica necessarie per:

- a) la realizzazione di una indagine nel campo delle Scienze sociali;
- b) la costruzione, l'interpretazione e l'utilizzo corretto degli specifici strumenti di misura tipici delle Scienze sociali (questionario, scale di misura)
- c) L'elaborazione dei dati con l'utilizzo appropriato delle tecniche statistiche adeguate al livello di misura delle variabili adoperate.

Il corso intende inoltre sviluppare il senso critico nell'utilizzo e nella interpretazione del dato o della elaborazione statistica dello stesso.

Lo studente dovrà alla fine del corso possedere gli strumenti matematico-statistici necessari per valutare le principali caratteristiche di una indagine sociale, evidenziandone meriti e demeriti in relazione agli obiettivi per cui intende utilizzarla. Dovrà essere in grado di progettare, ove necessario, una propria indagine e propri strumenti di misura finalizzati agli obiettivi conoscitivi specificatamente prefissi.

MODULO 1	Statistica sociale
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
1	Introduzione ai contenuti e agli obiettivi del corso
3	L'oggetto della ricerca sociale Le fasi della ricerca sociale
6	La costruzione del dato nelle scienze sociali: - Scale di misura (nominale, ordinale, intervalli e rapporti) e operazioni matematiche ammissibili - Elementi di criticità nel passaggio dal qualitativo al quantitativo
2	Tipologie di indagine nelle Scienze sociali: - studi sezionali e longitudinali - studi per osservazione o per esperimento - studi campionari e censuari
4	Gli strumenti di rilevazione dei fenomeni sociali: - Rilevazione diretta ed indiretta - La costruzione del questionario - Costruzione del codebook e della matrice dei dati
2	Validità ed attendibilità di uno strumento di misura
8	Tecniche di Campionamento probabilistico e non probabilistico:

	<ul style="list-style-type: none"> - Richiami sui campionamenti casuale semplice, sistematico, stratificato, a grappoli e a due stadi - Campionamenti in assenza di liste esaustive: campionamento per centri, campionamento a valanga, campionamento per quote.
5	<p>Le principali fonti statistiche per le indagini sociali. In particolare i <u>contenuti</u>, i <u>piani di campionamento</u> e i questionari de:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le indagini Multiscopo dell'Istat, - le indagini italiane sui migranti (Istat, ISMU, Caritas-Migrantes), - i panel europei sulle famiglie <p>Le banche dati internazionali per lo studio dei fenomeni sociali (World Bank, Fao, Unicef, ...)</p>
14	<p>Analisi dei dati categoriali:</p> <p>Variabili qualitative sconnesse e variabili qualitative ordinali</p> <ul style="list-style-type: none"> - le principali misure di associazione basate sulle contingenze - il confronto tra 2 o più graduatorie - i coefficienti <i>tau</i> di Kendal - i coefficienti <i>lambda</i> e <i>gamma</i> di Goodman e Kruskal - le misure di concordanza <p>Confronto di proporzioni in tabelle 2x2</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica di ipotesi e intervallo di confidenza per la proporzione e per la differenza tra proporzioni - quota, rapporto di quote, rischio relativo <p>Cenni all'analisi delle tabelle IxJxK; odds ratio condizionati e paradosso di Simpson</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> - Errori campionari e non campionari - Tecniche per l'imputazione dei dati mancanti (da mancata risposta parziale)
TESTI CONSIGLIATI	<p><i>Gli argomenti del programma sono rintracciabili nei capitoli dei testi di seguito indicati e vanno necessariamente integrati con il materiale di studio depositato al centro stampa della ex Facoltà di Economia (in particolare per la parte riguardante l'analisi dei dati categoriali e gli schemi di campionamento).</i></p> <p>Delvecchio F. (1995) Scale di misura e Indicatori Sociali, Cacucci editore [Capitoli I e II]</p> <p>Agresti A., Finlay B., Statistica per le scienze sociali, Pearson-Paravia, Edizione italiana del 2009 [Capitoli 2 e 8]</p> <p>Istat: note metodologiche sulle indagini in programma (scaricare da www.istat.it)</p>

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2

Il corso offre allo studente l'opportunità di riflettere sulle tendenze demografiche attualmente in atto con particolare riferimento alle ripercussioni sulla distribuzione della popolazione. Lo studio della popolazione in termini di struttura e dinamica sarà teso ad un impiego critico degli strumenti e dei metodi della demografia. Si utilizzeranno rapporti statistici diffusi dalle Nazioni

Unite e dall'Eurostat, per rendere evidente come vi sia un crescente interesse per le tematiche inerenti la popolazione e le sue ricadute.

MODULO 2	Demografia
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	Interesse e attualità dello studio della Demografia. Definizione e ambiti di applicazione.
2	Popolazione residente e presente. L'equazione della popolazione.
3	Le fonti demografiche.
4	Lo schema della prima transizione demografica come modello esplicativo delle tendenze della popolazione mondiale. La seconda transizione demografica.
6	Dimensione e struttura di una popolazione: la struttura per età e per sesso. Indici e rappresentazioni grafiche della struttura.
2	Relazioni tra struttura e dinamica di una popolazione.
3	Studio degli eventi demografici: nascite, matrimoni, migrazioni, morti.
8	Misure sintetiche e analitiche (i concetti di coorte e generazione, lo schema di Lexis; quozienti generici e specifici).
6	Mortalità: i limiti biologici della durata della vita; le ineguaglianze sessuali, territoriali e sociali nei confronti della salute e della morte.
6	Fecondità: l'esplosione della fecondità nei PVS e la ridottissima fecondità nei PSA. Atteggiamenti e politiche nei confronti della fecondità. Formazione e scioglimento delle coppie.
6	Migrazioni: squilibri demografici, economici, sociali e politici fra aree arretrate e aree sviluppate come fattori delle migrazioni interne e internazionali. Tendenze recenti e prospettive.
TESTI CONSIGLIATI	<p>MANUALE a scelta tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Blangiardo G. C. (2006), Elementi di demografia, Il Mulino, Bologna - Livi Bacci M. (1999), Introduzione alla Demografia, Loescher, Torino (escluso capitoli 15 e 16) - De Santis G. (2010), Demografia, Il Mulino, Bologna <p>Argomenti che saranno trattati durante il corso che NON sono presenti nei libri consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capitolo 11 in De Santis G. (2010), Demografia, Il Mulino, Bologna - Golini A. (2009), Il futuro della popolazione del mondo, Il Mulino, Bologna (alcuni capitoli) - Golini A. (1989), Popolazione, in "Enciclopedia del Novecento", vol. VIII - Caselli G. e J.Vallin (2001), Dinamica della popolazione: movimento e struttura, [in:] Caselli G. e Vallin J. Wunsch E. (a cura di), Demografia: la dinamica delle popolazioni, Carocci Editore, Roma, pp. 73-101 - Golini A., Marini C. (2006), Aspetti nazionali ed internazionali delle popolazioni considerate da una "finestra demografica", Quaderni del Dipartimento di Economia Serie Speciale luglio 2006 - Golini A. (2000), I movimenti di popolazione nel mondo contemporaneo. Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, Roma <p>Nel corso delle lezioni verrà distribuito materiale aggiuntivo di approfondimento.</p>